



PRESTAZIONI DI ALTO LIVELLO DEI CONTINETALI ITALIANI

di Ambrogio Fossati

Una giornata di magnifiche prove su starne di Continentali italiani

Venerdì 13 Luglio ha avuto inizio la “tre giorni” di prove su selvaggina naturale a Desenzano (Bs), sui terreni dove negli anni ‘90 nacque il “progetto starna” i cui frutti furono positivi, sia per la vocazione dei terreni coltivati a cereali (mais e soia), vigneti, piccoli uliveti e prati naturali, ma soprattutto per l’impegno dei cacciatori-cinofili locali.

Il ritrovo di primo mattino per l’assegnazioni delle batterie era a Bellinzole: giornata dal cielo velato, particolarmente fresca e con ventilazione costante; solo verso metà mattino il sole ha cominciato a farsi sentire ed il vento si è messo a cambiar spesso direzione.

Ho scelto di seguire la batteria dei “Continentali italiani” (Giudice Dott. Mario Testa) con 5 Spinoni e 7 Bracchi Italiani condotti da Fabio Angelini. 1° turno era di Ecciumbia della Bassa Brianza, Bracca italiana, a cui è stato assegnato un terreno a prati di giusta altezza, circondati da siepi e filari di pioppi. La giovane cagna (ha corso il Derby quest’anno) si è messa bene nel vento coprendo tutto il terreno a disposizione con trotto ve-

loce; due belle risalite nel vento subito risolte; sul finire del turno, lungo una siepe ha avvertito e filato... ma davanti partono starne che son volate diritte in bandita.

2° turno è stato di Lara della Cappella Reale, Spinona. I terreni erano la prosecuzione di quelli del primo turno. La cagna si è messa subito bene sul terreno, impegnata e concentrata; un’espressiva filata seguita da una bella ferma in stile di razza. Angelini si è avvicinato alla cagna e son partite le starne. Corretta al frullo e sparo, è stata fatta proseguire e la cagna ha allargato molto la cerca ai lati: sul finire si è aggiudicata un altro bel punto.

3° turno è stato quello di Polceveras Camillo, Bracco italiano, impegnato in un amplissimo terreno a prato; il cane si è messo bene nel vento coprendo tutto il terreno con trotto potente; sul finire del turno e molto distante dal conduttore ha fermato e son partite le starne. Corretto al frullo e sparo.

4° turno quello di Patty della Cappella Reale, Spinona. Partenza al trotto coprendo molto terreno; in tur-

no prolungato non ha incontrato.

5° turno è stato di Damon, Spinone. È partito con grande avidità e belle fasi di trotto veloce con sprazzi di galoppone e ottimi cambi di passo, tipici del Continentale italiano; ha coperto tutto il terreno a disposizione; al limite del lacet sulla sinistra, dopo aver esplorato un mais poco più alto di una spanna, è passato su di un prato e mentre chiudeva il lacet, ha avvertito ma non è riuscito a fermare una starna sbrancatasi dal volo del turno precedente.

6° turno era quello di Bajron, Bracco italiano. Partenza al trotto con bellissimo portamento di testa, coprendo molto terreno e belle interrogazioni nel vento, dimostrando classe. In turno prolungato non ha incontrato.

7° turno è toccato a Erpesin della Bassa Brianza, Bracco italiano anche lui – come la sorella – fresco da Derby. Partenza concentrato in mais poco più alto di una spanna dove poco prima era partito un volo numeroso di starne. Lunga filata, un accenno di ferma per quindi ripartire di gran carriera aprendo molto ai lati

con belle interrogazioni nel vento fino ad arrivare al ciglio della strada. Legato e risganciato in un prato tra due mais, mentre il vento è mutevole, riesce però a rimaner attaccato alla bava d'aria che gli portava la giusta emanazione e quindi a filare per fermare in bella espressione. Una lunga guidata e a distanza è partita isolata. Corretto al frullo e sparo.

8° turno è stato quello di Rios del Buon Vento, Bracco italiano. Importante rappresentante di razza sia per tipicità morfologica che per movimento e atteggiamenti tipici di razza. In terreno misto ha dimostrato tutta la sua classe, adeguando la cerca al terreno, una lepre gli è schizzata davanti, che lui ha rispettato: la lepre se ne andava a sinistra e lui a destra. Sul finire del turno, mentre fiancheggiava una lunga siepe, ha avvertito starnes che son partite davanti senza che lui riuscisse a fermarle.

9° turno per Lupo della Cappella Reale, Spinone. Il vento continuava a cambiare ed in un prato tra due mais

il cane allargava la cerca con belle interrogazioni; sul finire del turno ha superato una carraia, al di là della quale, da un terreno pulito son partite starnes, che purtroppo non è riuscito ad agganciare.

10° turno è stato quello di Enter della Bassa Brianza, Bracco italiano, anche lui – come i fratelli – fresco da Derby. Prima dello sgancio una lepre è partita in un prato non più alto di quattro dita. Sganciato, ha fermato la scia, ha ritoccato, quindi ancora una ferma: Angelini lo ha tolto dall'emanazione e il giovane cane si è messo bene sul terreno. Poco più avanti ha avvertito, per quindi filare e fermare. È partita una starna: corretto al frullo e sparo. Il turno è proseguito in altro ampio campo dove il cane si è messo bene nel vento con trotto lungo e veloce ed ottimi cambi di passo. Ha finito il turno in crescendo

11° turno di Damon, Spinone. In ampio prato ha allargato bene la cerca ai lati con belle interrogazioni tipi-

che di razza, una ferma subito risolta. A fine turno lungo un fosso non è riuscito ad approfittare di starnes.

12° turno è stato quello di Luchino di Cascina Croce, Bracco italiano. Ha esplorato diligentemente terreno vario con belle interrogazioni; ha tagliato una stoppia per portarsi in ampio prato ed a circa 150 metri partiva un volo di starnes numerose; fatto proseguire in turno prolungato non ha incontrato.

Quando si riesce a passare una mattinata ad ammirare un lotto di Continentali Italiani importanti, sia per il valore venatorio che di razza e morfologia è una grande soddisfazione, indipendentemente dalla classifica e qualifica. Oggigiorno il livello dei “Continentali italiani” è notevole e possono correre benissimo con i Continentali Esteri senza sfigurare. Solo una vera e sana concorrenza con le “razze estere” potrà innalzare ulteriormente il livello già alto delle nostre razze italiche.

Classifica

1° ECC. Erpesin della Bassa Brianza

2° ECC Lara della Cappella Reale

3° ECC. Polceveras Camillo

M.B Enter della Bassa Brianza